Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 08/2016: 19.124
Diffusione 08/2016: 13.207
Lettori Ed. II 2016: 127.000
Quotidiano - Ed. Venezia

la Nuova Venezia

Dir. Resp.: Paolo Possamai

21-OTT-2016
da pag. 23
foglio 1
www.datastampa.it

SALUTE PUBBLICA » SCIENZA E CODICE DEONTOLOGICO

Medico anti-vaccini, aperto un fascicolo

L'ordine professionale ha chiesto chiarimenti a un camice bianco che lavora in provincia. Un procedimento a Treviso

» Ad annunciarlo è stato il segretario nazionale della Federazione dei medici. Nel Veneziano la copertura è al 94% ma stanno crescendo le astensioni

di Francesco Furlan

La Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomeco) lo aveva annunciato tre mesi fa: i medici che sconsigliano le vaccinazioni infrangono il codice deontologico e vanno incontro a procedimenti disciplinari che possono arrivare alla radiazione. E ora emerge che due provvedimenti sono stati ufficialmente aperti a carico di due camici bianchi di Treviso e Firenze mentre un terzo caso è "sotto esame" da parte dell'ordine di Venezia.

Si tratta di un medico che opera in provincia di Venezia e per il quale il consiglio di disciplina dell'ordine, dopo aver ricevuto alcune segnalazioni, sta facendo alcune verifiche senza avere tuttavia ancora aperto un procedimento formale. La notizia è stata data ieri dal segretario nazionale della Fnomceo, Luigi Conte, è confermata dal presidente veneziano dell'Ordine, Giovanni Leoni. «Confermo che c'è un medico sul quale si stanno facendo degli approfondimenti», spiega Leoni aggiungendo che «c'è un fascicolo aperto su un medico che dovrà darci alcuni chiarimenti sul suo operato. Se non dovesse emergere alcun atteggiamento anti-scientifico il caso verrà chiuso altrimenti il medico rischia di essere sanzionato. Procedimento in corso, di più non si può dire».

Provvedimenti che, a seconda della gravità, vanno dal richiamo alla radiazione passando per la censura e per la sospensione. Il caso di Treviso è invece noto e riguarda il cardiologo Roberto Gava secondo il quale, spiega il segretario della Federazione nazionale dei medici, «afferma che le vaccinazioni determinano complicazioni che mettono a rischio i bambini». Negli ultimi anni l'avversione anti-scientifica per i vaccini è cresciuta anche nel Veneziano, così come è accaduto in tutta Italia. Il rapporto sulle vaccinazioni in Veneto del maggio 2016 dice che la situazione nell'Asl 12 veneziana è migliore di altre aziende sanitarie del Veneto anche se l'attenzione resta alta. Per i nati del 2015 le coperture vaccinali per tetano, difterite, poliomielite, epatite B nell'Asl 12 veneziana sono al 94 per cento, di pochissimo sotto la soglia limite. Per la poliomielite, nei nati nel 2013, la prima dose è stata somministrata al 92,3 per cento dei neonati ma il ciclo completo è stato attuato solo al 90,3 per cento, con un meno 2 per cento che preoccupa. La media regionale è del meno 3 per cento. Nell'Asl 12 la percentuale di dissensi è attorno al 2,5 per cento. Un dato che però cresce in tutta la Regione. Erano infatti lo 0,5 per cento nel 2013, appena 3 anni fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un bambino mentre viene sottoposto a vaccinazione: la percentuale di copertura in città è del 94%

data stampa
dal 1980 monitoraggio media